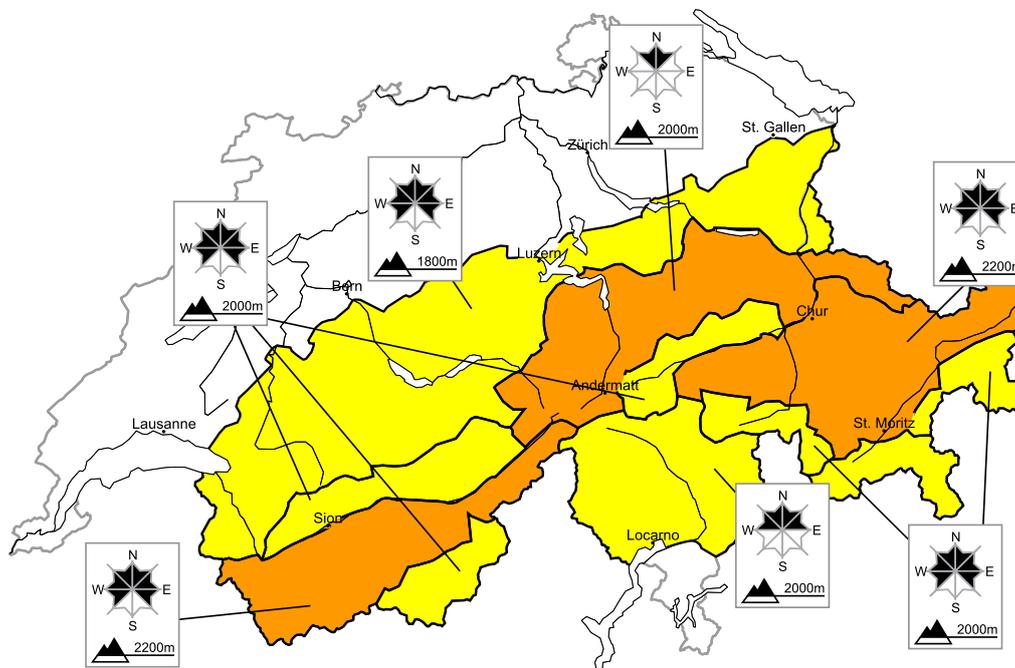


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 22.1.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 22.1.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 22.1.2017, 08:00



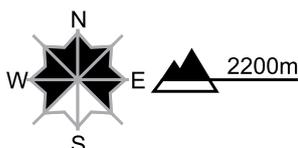
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Ciò specialmente nelle zone escursionistiche poco frequentate. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Distacchi a distanza sono possibili. I punti pericolosi sono difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

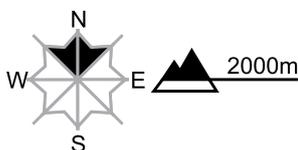
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

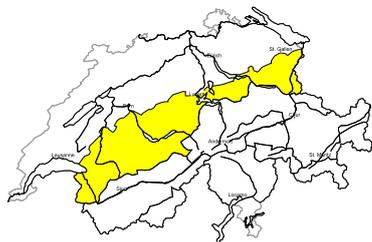
Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi sono previste isolate valanghe da reptazione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

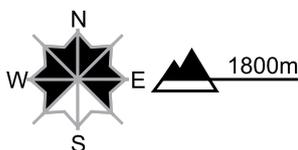
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

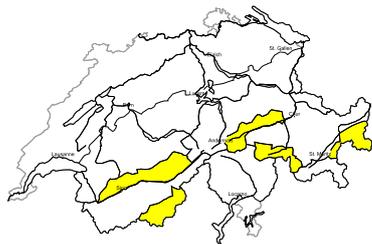
Gli spesso piccoli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi sono previste isolate valanghe da reptazione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

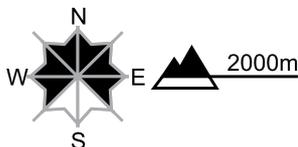
regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico. I nuovi accumuli di neve ventata sono piccoli e devono essere valutati con attenzione.

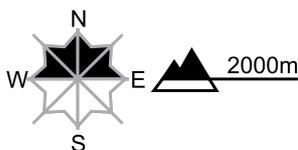
regione E

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Isolate valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 21.1.2017, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto sulla cresta settentrionale delle Alpi, il vento proveniente da sud causerà la formazione di accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, ma instabili.

Il manto di neve vecchia ingloba inoltre in molti punti strati fragili. Quelli più pronunciati si trovano sui pendii ombreggiati situati tra i 2000 e i 2800 m circa così come nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni. Nelle regioni con il maggiore innevamento a nord di una linea Rodano-Reno, gli strati fragili sono stati spesso ricoperti da abbondanti strati di neve e quindi possono subire un distacco solo più a livello isolato, soprattutto nei punti scarsamente innevati. Nel sud del Vallese e nei Grigioni gli strati fragili sono più vicini alla superficie e rendono quindi più probabile il distacco di valanghe. Negli ultimi giorni in queste regioni sono stati segnalati ulteriori distacchi a distanza.

Nel nord del Ticino la struttura del manto nevoso è più favorevole. Nel Sottoceneri e nelle valli meridionali dei Grigioni c'è solo poca neve.

Retrospectiva meteo di sabato, 21.1.2017

In montagna il tempo è stato soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a domenica, 22.1.2017

In montagna il tempo sarà soleggiato con temporanei addensamenti di nubi alte soprattutto nel Vallese e in Ticino.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni settentrionali e di -3 °C in quelle meridionali

Vento

Sulla cresta settentrionale delle Alpi moderato, altrimenti da debole a moderato proveniente dai quadranti meridionali

Tendenza sino a martedì, 24.1.2017

In entrambi i giorni il tempo in montagna sarà generalmente soleggiato. Nelle regioni settentrionali il limite della nebbia alta salirà e lunedì si collocherà a 1200 m, martedì a 1500 m. Il pericolo di valanghe diminuirà solo lentamente.